



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Inclusione Giovani Macerata

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Accrescere nelle giovani generazioni e nella comunità civile ed ecclesiale la **consapevolezza** circa i **cambiamenti sociali e culturali** in atto nel territorio della Diocesi e nel mondo.

I giovani in pari opportunità, possano vivere esperienze di condivisione e di crescita nello stile della solidarietà e che questa crescita diventi testimonianza viva, anche per altre realtà e parrocchie della diocesi. L'ampliare lo sguardo al resto del mondo gli potrà consentire di maturare attitudini, competenze e modalità di relazione volte a promuovere un futuro sviluppo sociale basato sull'accoglienza, il dialogo e l'accettazione del diverso quale elemento di ricchezza e non di conflitto, riducendo le potenziali povertà future.

Gli STEP del progetto

AREA BISOGNO	DATI DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO
Esigenza di diffondere la cultura della pace, dell'accoglienza e dell'orientamento di sé in un mondo che cambia, intesa come conoscenza specifica ed approfondita, sia a livello locale che mondiale, delle problematiche sociali, culturali, economiche e politiche alla base delle situazioni di tensione e conflitto esistenti.	ATTIVITÀ A: Percorsi educativi nelle scuole e nelle parrocchie per diffondere la cultura della pace, dell'accoglienza e dell'orientamento di sé in un mondo che cambia.	
	<u>Dati di partenza:</u> <ul style="list-style-type: none">- 25 classi incontrate su 12 scuole secondarie di 2° grado;- 9 classe incontrate su 17 scuole tra primarie e scuole secondarie di 1° grado;- 25 parrocchie coinvolte su quelle 67 presenti nel territorio.	<u>Dati di arrivo:</u> <ul style="list-style-type: none">- 35 classi incontrate su 12 scuole secondarie di 2° grado;- 13 classe incontrate su 17 scuole tra primarie e scuole secondarie di 1° grado;- 35 parrocchie coinvolte su quelle 67 presenti nel territorio.

AREA BISOGNO	DATI DI PARTENZA	SITUAZINE DI ARRIVO
Esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo sull'incontro e sull'integrazione con l'Altro, il "diverso da sé"	ATTIVITÀ B: Percorsi didattici orientati ad osservare le diversità del mondo come risorse.	
	<u>Dati di partenza:</u> - 18 classi incontrate in un anno scolastico tra le 29 scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado presenti sul territorio; - 20 parrocchie su quelle 67 presenti nel territorio.	<u>Dati di arrivo:</u> - 23 classi incontrate in un anno scolastico tra le 29 scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado presenti sul territorio; - 25 parrocchie su quelle 67 presenti nel territorio.

AREA BISOGNO	DATI DI PARTENZA	SITUAZINE DI ARRIVO
Necessità degli insegnanti che conducono i corsi di lingua italiana per stranieri di lavorare in compresenza con altri volontari e aumentare i percorsi di studio, anche individualizzati.	ATTIVITÀ C-1: Inserire tutor d'aula che supportino il docente nella conduzione dei corsi di lingua di italiano per gli stranieri	
	<u>Dati di partenza:</u> I corsi di italiano per stranieri proposti vengono garantiti ciascuno da un solo insegnante.	<u>Dati di arrivo:</u> Garantire la presenza di due tutor l'aula in ogni percorso formativo proposto.

ATTIVITÀ C-2: percorsi di studio personalizzati.	
<u>Dati di partenza:</u> Percorsi di studio individualizzati (all'interno dei corsi proposti) sono due	<u>Dati di arrivo:</u> Aumentare i percorsi di studio individualizzati (all'interno dei corsi proposti) e portarli a quattro

AREA BISOGNO	DATI DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO
<p>Importanza di diffondere la cultura della pace intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace presenti localmente.</p>	ATTIVITÀ D: Eventi organizzati al fine di diffondere la cultura della pace, dell'incontro e dell'integrazione e rafforzare la collaborazione e la rete delle associazioni.	
	<u>Dati di partenza:</u> <ul style="list-style-type: none"> - 1 evento all'anno organizzati direttamente dalla Pastorale Giovanile, Caritas in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro (DOCAT - Incontri sulla dottrina sociale della Chiesa); - 1 evento per i giovani organizzato dalla Pastorale Giovanile (GMG – Giornata Mondiale dei Giovani); - 1 evento sul territorio provinciale in collaborazione tra associazioni, altre confessioni religiose e Caritas (Cinema d'Incontro). - 2 eventi l'anno organizzati per promuovere l'integrazione di persone straniere (Cena Internazionale, Giornata del Migrante) 	<u>Dati di arrivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> - 2 evento all'anno organizzati direttamente dalla Pastorale Giovanile, Caritas in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro; - 2 evento per i giovani organizzato dalla Pastorale Giovanile; - 2 evento sul territorio provinciale in collaborazione tra associazioni, altre confessioni religiose e Caritas; - 3 eventi l'anno organizzati per promuovere l'integrazione di persone straniere;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario in servizio civile si affiancherà agli altri operatori, collaboratori e volontari per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati. Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

ATTIVITÀ A : Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia, aumentando il numero degli "attori" coinvolti.

A - 2	<i>Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti, dopo la dovuta formazione specifica ricevuta, nella ideazione dei percorsi educativi rivolti a giovani studenti
A - 3 A - 4	<i>Incontri nelle scuole e nelle parrocchie</i>	Gli operatori volontari accompagneranno e affiancheranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie. Nel corso dell'anno diverranno sempre più "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità

A – 5	<i>Predisposizione di strumenti di verifica</i>	Gli operatori volontari collaboreranno alla realizzazione del materiale di verifica
A – 6	<i>Realizzazione di materiale video/foto</i>	Gli operatori volontari verranno coinvolti nell'assemblaggio e produzione del materiale video

ATTIVITÀ B : Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti orientati ad osservare le diversità del mondo come risorse.

B – 2	<i>Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti, dopo la dovuta formazione specifica ricevuta, nella ideazione dei percorsi educativi rivolti a giovani studenti
B – 3 B – 4	<i>Incontri nelle scuole e delle parrocchie</i>	Gli operatori volontari accompagneranno e affiancheranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie. Nel corso dell'anno diverranno sempre più "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità
B – 5	<i>Predisposizione di strumenti di verifica</i>	Gli operatori volontari collaboreranno alla realizzazione del materiale di verifica
B - 6	<i>Realizzazione di materiale video/foto</i>	Gli operatori volontari verranno coinvolti nell'assemblaggio e produzione del materiale video

ATTIVITÀ C -1 : Garantire la presenza di due tutor d'aula in ogni percorso di italiano proposto.

C – 1.a	<i>Programmazione generale delle attività</i>	I ragazzi in servizio civile collaboreranno nella programmazione generale di tutte le attività didattiche che si proporranno, comprendendo le modalità con cui verranno implementate, la disponibilità degli insegnanti e dei volontari, i loro ruoli e gli orari. Coadiuveranno gli operatori e gli altri volontari nella sintesi delle informazioni raccolte al fine di definire, puntualmente, i corsi che sarà necessario proporre. I ragazzi, grazie anche alla loro giovane età e alla loro predisposizione nella comunicazione (anche attraverso i social network) saranno chiamati a collaborare nella fase di pubblicità di tali proposte.
C – 1.b	<i>Organizzazione specifica delle attività didattiche</i>	I ragazzi in servizio civile collaboreranno con gli altri volontari e gli operatori del centro nella fase di raccolta delle adesioni ai corsi (attenendosi alle modalità stabilite nella fase precedente); successivamente, coadiuveranno gli insegnanti nella somministrazione del test attitudinale per capire il grado di preparazione degli studenti, che si sono iscritti per la prima volta. I ragazzi in servizio civile, inoltre, supporteranno gli insegnanti nelle lezioni di italiano nei due sottogruppi ovvero all'interno del "gruppo livello base" e nel "gruppo di livello avanzato".
C – 1.c	<i>Calendarizzazione dei percorsi di studio</i>	I ragazzi in servizio civile collaboreranno nella realizzazione e nella distribuzione dei calendari delle lezioni. Qualora i ragazzi in servizio civile conoscessero più lingue, gli verrà chiesto anche di collaborare nella traduzione dei calendari in modo da rendere più agevole la loro comprensione da parte degli studenti.

ATTIVITÀ C-2 : Percorsi di studio individualizzati.		
C – 2.a	<i>Monitoraggio della preparazione dei partecipanti ai corsi di lingua italiana</i>	Fin dall'avvio delle diverse proposte di studio della lingua italiana, i ragazzi in servizio civile supporteranno gli insegnanti nell'osservazione costante delle capacità degli studenti a seguire la proposta didattica all'interno dei diversi corsi attivati. Riporteranno agli stessi le loro impressioni e potranno suggerire ulteriori azioni di verifica delle competenze.
C – 2.b	<i>Individuazione delle persone con maggiore difficoltà di apprendimento</i>	I ragazzi in servizio civile saranno chiamati a dare il loro parere sulle persone individuate come studenti con maggiore difficoltà di apprendimento e insieme agli insegnanti si procederà alla definizione degli stessi.
C – 2.c	<i>Proposta di percorsi di studio individualizzati</i>	I ragazzi in servizio civile supporteranno gli insegnanti nella proposta di un percorso di studio individualizzato alle persone precedentemente individuate.
C – 2.d	<i>Implementazione dei percorsi di studio individualizzati</i>	I ragazzi in servizio collaboreranno con gli insegnanti nell'implementazione dei percorsi di studio individualizzati ad almeno quattro studenti.
C – 2.e	<i>Verifica dei percorsi di studio individualizzati</i>	Durante lo svolgimento dei percorsi di studio individualizzati, i ragazzi in servizio civile, coadiuvati dagli insegnanti e dagli altri operatori/volontari con cui avranno implementato i percorsi di lingua italiana, saranno chiamati a dare il loro parere sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti. Così facendo, anche loro collaboreranno ad individuare le modifiche da apportare alle proposte di studio al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

ATTIVITÀ D: Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace, dell'incontro e della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani.		
D – 1	<i>Programmazione generale delle attività</i>	Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà i volontari che si occupano della rete e lo accompagneranno vari incontri dedicati all'integrazione delle diverse culture. Grazie alle loro abilità nell'uso di apparecchiature informatiche, saranno chiamati a collaborare nel monitoraggio e nella sintesi delle proposte che le varie realtà presenti sul territorio diocesano propongono sul tema sviluppando, in questo modo, la conoscenza del territorio.
D – 2	<i>Definizione delle attività</i>	I ragazzi in servizio civile, facenti parte del gruppo di lavoro appositamente costituito, coopereranno all'elaborazione delle sei azioni da implementare durante l'anno. A tal fine, i ragazzi in servizio civile cercheranno di coinvolgere le comunità straniere presenti all'interno del territorio. Considerata la giovane età dei ragazzi in servizio civile e la loro esperienza diretta nel vivere relazioni interculturali, si auspica che la loro presenza apporti dinamicità nelle azioni che si proporranno e un maggior coinvolgimento dei loro coetanei. Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi, ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti.
D – 3	<i>Stesura Dossier</i>	I ragazzi in servizio civile saranno chiamati ad esprimere il loro parere e a verificare, insieme al gruppo di lavoro, tutte le fasi che hanno connotato le diverse proposte di integrazione delle diverse culture e nazionalità. Affiancherà gli operatori dell'Osservatorio delle Risorse e Povertà e il referente dei Media così da apprendere le informazioni necessarie per pubblicare i materiali raccolti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
---------	------	--------	-----------	-----

182639	CARITAS DIOCESANA PASTORALE GIOVANILE - MACERATA	MACERATA	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI, 4	62100
--------	---	----------	--	-------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5 e monteore annuo 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente **terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

VILLA SCALABRINI LORETO - VIA GUGLIELMO MARCONI N. 94 - 60025 - LORETO (AN)

CARITAS DIOCESANA MACERATA - PIAZZA STRAMBI 4 - Codice Helios 182637

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Caritas Diocesana Pastorale Giovanile – Macerata - Piazza San Vincenzo Maria Strambi n.4, Macerata [MC] Cod Helios: 182639
- Caritas Diocesana - Amministrazione – Macerata - Piazza San Vincenzo Maria Strambi n.3, Macerata [MC] Cod Helios: 182636
- Centro di ascolto e di prima accoglienza - Rampa Zara n.13, Macerata [MC] Cod Helios: 182644

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione sociale Marche

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 28

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro),
- redazione di un corretto CV,
- ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.),
- colloquio di lavoro,
- normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani.

In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro.

Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

Terza fase

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività di tutoraggio	Modalità di lavoro	articolazione oraria
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore

Esercitazioni ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore
Incontro con esperti	Lavoro di gruppo	4 ore
Totale ore orientamento/tutoraggio		28 ore

→Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall' incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata

Attività	Articolazione oraria
colloquio iniziale	2
percorso formativo e informativo di gruppo	12

(con esercitazioni di gruppo)	
esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
bilancio di competenze	6
incontro con esperti	4
Totale ore orientamento/tutoraggio	28

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

Attività opzionali di tutoraggio	Articolazione oraria
incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	2
visita o visite aziendali	2
Totale ore /orientamento	6

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6